DALLE REGIONI

Scuola in Sicilia, gran parte dei Comuni ancora in Dad

di **Veronica Bonelli** · 13 gennaio 2022, 17:49

Scuole chiuse in molti comuni siciliani fino a domenica: genitori intenzionati ad impugnare le ordinanze dei sindaci

In Sicilia è caos per la riapertura delle scuole dopo la pausa natalizia.

“Il rientro a scuola, inizialmente previsto per lunedì 10 gennaio, avverrà in Sicilia il successivo giovedì 13. In ogni caso, la task force regionale sarà convocata per mercoledì 12 gennaio”, è quanto dichiarato giorni fa dal Presidente della Regione Siciliana, **Nello Musumeci**.

A seguito della task force, tenutasi nella tarda mattinata di ieri, è stato concesso il via libera per la riapertura delle scuole. Tale provvedimento non è stato, però, uniformemente ben recepito dai sindaci: in molti, dopo una riunione organizzata nel corso della notte, hanno deciso di continuare a mantenere le scuole chiuse nei comuni di loro competenza.

“Prendo atto delle posizioni del governo nazionale e dell’ordinanza del presidente della Regione ma alla luce della mancanza di dati certi e precisi sul numero di contagiati, vaccinati e ospedalizzati, della mancanza di mascherine Ffp2 oramai divenute obbligatorie per legge e di servizi di tracciamento ormai sempre più inadeguati, ho ritenuto necessario adottare questo provvedimento in via del tutto straordinaria e temporanea che va in un’unica direzione: la tutela della salute pubblica e dell’intera comunità scolastica. Credo sia l’unico modo per sollecitare e realizzare da parte degli altri organi competenti condizioni indispensabili volte ad eviTare di aggravare una situazione già molto preoccupante”, ha così dichiarato il sindaco di Palermo, **Leoluca Orlando**, a proposito dell’ordinanza con cui ha disposto la chiusura dei servizi educativi e degli istituti scolastici di ogni ordine e grado (pubblici e privati) a Palermo.

Sulla decisione di Orlando, maturata al termine della riunione di Anci Sicilia, ha influito principalmente la crisi sanitaria che attualmente si registra nelle strutture sanitarie a Palermo.

“I ricoveri sono aumentati in modo esponenziali da ottobre, quanto ne avevamo avuti 3, a novembre 9 e poi a dicembre 58, 40 dei quali avvenuti tra il 24 e il 31 dicembre. I pazienti, alcuni al di sotto dei 5 anni, stanno ricoverati in media due- tre giorni presentano sintomi che riguardano le prime vie aeree, bronchite, polmonite, febbre e vomito, cefalee, diarree” è quanto aveva dichiarato soltanto una settimana fa **Marilù Furnari**, direttore di presidio dell’ospedale dei Bambini ‘Di Cristina’ di Palermo.

In linea con la decisione presa dal sindaco di Palermo, vi sono i seguenti comuni: Monreale, Bagheria, Capaci, Carini, Cinisi, Terrasini,Ventimiglia di Sicilia, Termini Imerese, Petralia Sottan, Ciminna; Marineo, Alia, Castronovo di Sicilia, Palazzo Adriano, Lercara Friddi, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Santa Flavia, Vicari, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Bisacquino, Campofiorito, Contessa Entellina, Chiusa Sclafani, Alimena e Altavilla Milicia. Nel palermitano, pertanto, le lezioni continueranno a svolgersi ancora in Dad.

Nel resto della Sicilia, il quadro che si profila sul tema del ritorno sui banchi in sicurezza si biforca in due direzioni.

SCUOLE CHIUSE

Scuole chiuse a Catania, Valverde, San Gregorio di Catania, Giarre, Gravina di Catania, Camporotondo Etneo, Caltagiorne, Gravina, Aci Sant’ Antonio, Randazzo, Castiglione di Sicilia, Misterbianco, Sant’Agata Li Battiati ed Acireale.

“Preoccupante saturazione dei posti disponibili presso le strutture sanitarie a cui non corrisponde la concreta possibilità di effettuare gratuitamente i test antigenici rapidi per la popolazione scolastica, anche nella prima comparsa dei sintomi” ha dichiarato il sindaco di Catania, **Salvo Pogliese.**

Niente rientro in classe nemmeno a Messina e nelle isole Eolie.

A Siracusa, secondo le ordinanze dei sindaci, le scuole rimarranno chiuse fino a mercoledì 19 gennaio dal momento che, fino a quella data, vi è la zona arancione (eccetto per le seguenti città: Buccheri, Buscemi, Ferla e Cassaro).

Nell’ennese, per il momento colorato anch’esso di arancione, le scuole rimarranno chiuse nei maggiori comuni. La stessa decisione ha adottato il sindaco di Caltanissetta.

A Trapani,Favara, Porto Empedocle, Sambuca di Sicilia, Sciacca, Cattolica Eraclea, Racalmuto, Cammarata, Agrigento, Aragona e Licata, i sindaci hanno subito demandato ai dirigenti scolastici di adoperarsi per la dad.

SCUOLE APERTE

Quest'oggi, gli studenti sono rientrati in classe a Partinico (PA) e nei comuni trapanesi di Alcamo, Mazara del Vallo, Marsala, Petrosino,San Vito, Salaparuta, Castellamare, Santa Ninfa, Erice, Buseto, Vita, Poggioreale, Salemi, Pantelleria e Favignana. Le lezioni in presenza si sono svolte anche a Ragusa.

LA REAZIONE DEI GENITORI

"Provvedimenti che appaiono, palesemente contrari alla legge, alle decisioni della Corte Costituzionale che hanno già chiarito che le misure di contenimento dei contagi dovuti a Covid 19 rientrino nella materia della profilassi internazionale e pertanto alla competenza esclusiva dello Stato, e che deroghe alla scuola in presenza siano ammesse solo nel caso in cui si tratti di 'zona rossa' e sulla base di presupposti che non appaiono ricorrere nel caso in esame, sia in fatto che in diritto" è quanto risponde un nutrito gruppo di genitori coinvolti dalle ordinanze.

"Per queste ragioni – proseguono nella nota – siamo decisi da genitori e da cittadini, magistrati, professionisti, dipendenti pubblici e privati, ad impugnare i provvedimenti emessi in violazione di legge, e dell'interpretazione resa dalla giurisprudenza costituzionale e di legittimità a tutela del diritto allo studio garantito dalla Costituzione, messo fortemente ed irragionevolmente alla prova e sacrificato, da ordinanze non sorrette da alcun supporto normativo".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/13/scuola-in-sicilia-gran-parte-dei-comuni-ancora-in-dad/

© 2026 Istituzioni24